

1. I RISULTATI DELL'ATTIVITA' NEL 2012

Le voci di bilancio trovano ampia descrizione nella nota integrativa; di seguito vengono illustrate le principali poste relative al conto economico e allo stato patrimoniale.

1.1 Le principali voci economiche

La principale posta relativa al "valore della produzione" (€ 23,7 mln contro € 23,4 mln del 2011) è rappresentata da ricavi e recuperi dalle gestioni separate e per attività di service (€ 22,6 mln contro € 20,5 mln del 2011); l'incremento registrato, oltre al sempre grande impegno profuso nelle attività da tempo acquisite (in particolare dal Fondo di garanzia vittime della strada, dal Fondo di solidarietà vittime mafia, estorsione e usura nonché dalla Stanza di compensazione), è conseguente a picchi di attività straordinari richiesti da alcune gestioni separate (in particolare da "Rapporti dormienti" e dal Fondo solidarietà acquirenti immobili) e tiene conto dei primi recuperi dalle funzioni di più recente attribuzione (Archivio centrale informatizzato, Centro d'informazione, Ruolo periti assicurativi, Fondo mecenati, "Polizze dormienti" e rilascio certificazione "Athens convention").

Risultano, altresì, ricavi dalla gestione immobiliare per € 0,4 mln (€ 0,6 mln nel 2011); relativamente alla gestione Dazieri, i contributi dell'assicurazione mista sulla vita versati dall'INPS ammontano ad € 0,1 mln (€ 0,2 mln nel 2011) e l'utilizzo del Fondo Dazieri è pari ad € 0,4 mln (€ 0,5 mln nel 2011). Tra i ricavi e proventi diversi (€ 0,2 mln contro € 0,1 mln del 2011) sono ricompresi i contributi in conto esercizio erogati dal Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua nei settori del credito e delle assicurazioni (FBA) per la realizzazione del piano formativo nonché i recuperi di spese legali e del costo di una risorsa attualmente distaccata in altra società.

I "costi della produzione" sono rappresentati principalmente da quelli per il personale (€ 13,9 mln contro € 12,7 mln del 2011). Risultano, altresì, spese per beni e servizi per complessivi € 7,7 mln (€ 7,1 mln nel 2011) relative a spese generali (€ 6,9 mln) in gran parte sostenute per le gestioni separate ed oneri immobiliari (€ 0,8 mln). Gli "oneri diversi di gestione" comprendono, in particolare, la quota capitale ed il premio fedeltà a carico Consap – che trovano sostanziale contropartita nei citati ricavi della gestione Dazieri – relativi alle liquidazioni a favore del personale già addetto alle imposte di consumo, c.d. ex Dazieri, (€ 0,5 mln contro € 0,9 mln del 2011) nonché all'IMU sugli immobili di proprietà (€ 1,1 mln + 94% rispetto all'ICI pagata nel 2011).

I "proventi finanziari", pari complessivamente ad € 5,6 mln, al netto dei relativi oneri, risultano in aumento di € 1,3 mln rispetto all'esercizio precedente a seguito, in particolare, dei proventi (€ 1,1 mln) dell'operazione di "prestito titoli" posta in essere a fine 2011.

Il rendimento del portafoglio titoli è risultato pari al 3,58% mentre il rendimento a scadenza è pari all'1,76%.

I "proventi straordinari", pari ad € 2,7 mln (€ 4,2 mln nel 2011), si riferiscono, prevalentemente, alla chiusura del contenzioso con l'Agenzia delle Entrate in merito alla vicenda dei crediti Irpeg 1994 e 1995 ceduti a BNP Paribas (€ 1,2 mln), all'istanza di rimborso Ires (c.d. click day) per mancata deduzione dell'Irap relativa al costo del personale introdotta con D.L. 201/2011 (€ 0,5 mln) nonché alle plusvalenze da alienazioni di immobili di proprietà (€ 0,4 mln).

Gli "oneri straordinari", pari ad € 0,9 mln (€ 0,5 mln nel 2011), si riferiscono a costi di competenza di esercizi precedenti ed a sopravvenienze passive sorte durante l'esercizio il cui dettaglio è illustrato nella nota integrativa.

1.2 Le principali poste patrimoniali

Attivo

Le poste patrimoniali attive della Società – le cui variazioni rispetto al precedente esercizio sono rappresentate analiticamente nella nota integrativa – ammontano ad € 259,7 mln e sono rappresentate principalmente da:

- immobili per € 78,7 mln, inclusa la sede (€ 11,2 mln);
- immobilizzazioni finanziarie per € 155,1 mln;
- crediti per € 7,4 mln (già al netto del Fondo svalutazione crediti per € 2,6 mln).

Passivo e Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta ad € 130,0 mln, comprensivo dell'utile dell'esercizio di € 2,8 mln.

La principale posta patrimoniale passiva è rappresentata dagli accantonamenti ai vari Fondi rischi ed oneri (pari complessivamente ad € 107,8 mln) destinati a fronteggiare eventi che, potenzialmente, possono comportare l'insorgere di passività negli esercizi futuri. Tra tali Fondi di accantonamento è ricompreso, altresì, il Fondo Dazieri pari a € 3,1 mln, determinato come differenza tra il valore attuale medio dell'esborso futuro per prestazioni assicurative e il valore attuale medio dell'incasso futuro per contributi dall'INPS.

Le altre principali poste passive sono:

- trattamento di fine rapporto per € 1,7 mln;
- debiti verso fornitori per € 1,3 mln;
- debiti verso acquirenti immobili per € 1,1 mln, per acconti e caparre versate;
- debiti per oneri tributari diversi per € 1,4 mln;
- debiti verso istituti di previdenza per € 0,5 mln;
- altri debiti per € 15,9 mln, di cui € 6,8 mln con scadenza oltre i dodici mesi.

2. L'ATTIVITA' DELLE GESTIONI AUTONOME, SEPARATE E DEI SERVICE

Le attività di rilievo pubblicistico gestite da Consap sono riepilogate alla fine del presente capitolo. Di tali attività, il bilancio della Società recepisce le spese di gestione e, dove previsti, i relativi rimborsi.

I dati relativi all'esercizio 2012 di seguito riportati – riferiti a quei Fondi costituiti come gestioni autonome con contabilità separate – sono suscettibili, come di consueto, di lievi variazioni considerato lo sfasamento temporale tra l'approvazione del Bilancio della Società e dei singoli Rendiconti di gestioni. In particolare, per il Fondo di garanzia vittime della strada, i dati riportati potrebbero subire variazioni in quanto desunti da quelli dei rendiconti periodici, trasmessi dagli Intermediari del Fondo (Imprese Designate, Imprese Cessionarie e Commissari Liquidatori), in corso di definizione.

Le procedure contabili e di rendicontazione, il piano dei conti e lo schema di rendiconto delle gestioni autonome affidate a Consap sono stati verificati dalla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Alla stessa società, a seguito di specifica gara di appalto, è stato conferito l'incarico per l'espletamento dell'attività di revisione contabile, a titolo volontario, dei rendiconti di gestione.

Ciò premesso, si rappresenta quanto segue.

2.1. Fondo di garanzia per le vittime della strada ed Organismo di indennizzo

Fondo di garanzia per le vittime della strada – Il preconsuntivo dell'esercizio 2012 registra entrate per € 549 mln (+3% rispetto al 2011) ed uscite per € 510 mln (-3% rispetto al 2011); il positivo risultato d'esercizio di € 39 mln porta il patrimonio netto ad € 537 mln. A fine 2012 l'ammontare presumibile dei danni non ancora definiti risulta pari a circa € 2,8 miliardi.

L'avanzo indicato è dovuto esclusivamente alle entrate di carattere straordinario (€ 92 mln); infatti, come avvenuto negli ultimi cinque esercizi, i contributi incassati (€ 456 mln) sono risultati insufficienti a coprire le uscite per indennizzi e le spese per la loro liquidazione (complessivamente € 482 mln). Il rapporto sinistri e spese su contributi, espressione dell'equilibrio della gestione ordinaria del Fondo, continua a registrare, anche nel 2012, un valore superiore all'unità.

Dall'inizio dell'attività al 31/12/2012, il Fondo ha erogato, complessivamente, € 7.060 mln per circa n. 1.400.000 indennizzi.

Al riguardo, si precisa che per indennizzo si intende la singola partita di danno (danno alla persona, danno a cose, onorari legali ed imposte di registro) e che per ogni sinistro vi è generalmente più di un indennizzo.

I contributi incassati nel 2012 - pari al 2,50% dei premi r.c. auto e natanti versati alle Compagnie di assicurazione al netto degli oneri di gestione - ammontano ad € 456 mln (+12% rispetto al 2011). Le entrate per sanzioni amministrative, pari ad € 32 mln, registrano una riduzione dell'11% rispetto al 2011. I proventi finanziari, pari ad € 29 mln, risultano in aumento del 20% rispetto all'esercizio precedente.

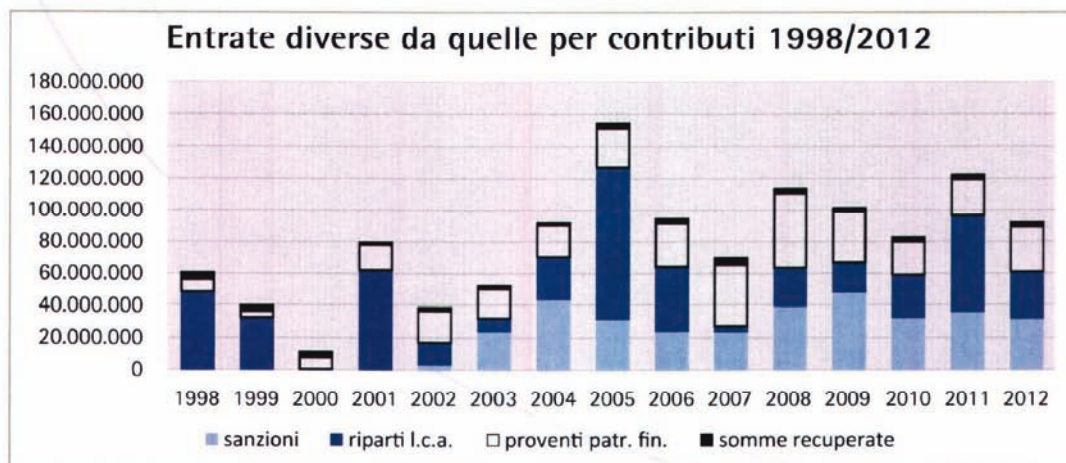
Nell'ambito dell'attività di recupero effettuata in via convenzionale con Equitalia - relativamente alle azioni di regresso da parte di Consap-FGVS nei confronti dei responsabili di sinistri causati dalla circolazione di veicoli e natanti non coperti da assicurazione obbligatoria (art. 283, comma 1, lettera b del Codice delle assicurazioni private) - nel corso dell'anno 2012 il Fondo ha gestito complessivamente n. 4.478 avvisi di intimazione di pagamento, per un importo di circa € 51,2 mln, nonché cartelle di ruolo per circa € 20 mln.

Gli esiti di questa prima fase di attività, che ha visto sottoposti ad attività di recupero gli indennizzi pagati dalle II.DD. per il 1° e parte del 2° semestre 2010, hanno consentito di riscuotere somme per un totale di € 0,38 mln di cui: € 0,16 mln per versamenti effettuati a seguito della notifica delle diffide; € 0,18 mln per versamenti effettuati a definizione di transazioni richieste dalle controparti; € 0,03 mln per versamenti effettuati successivamente all'emissione dei ruoli; € 0,03 mln per recuperi da compagnie "in bonis".

In tale contesto, il "sistema Fondo" sta beneficiando di un notevole risparmio di costi connessi all'attività di recupero, in quanto - a fronte di un maggior impegno di Consap-FGVS dovuto all'accentramento della fase di compilazione dei pre-ruoli ed alla successiva gestione degli esiti della consegna delle diffide e delle cartelle esattoriali - il compenso convenzionalmente riconosciuto ad Equitalia per l'attività precoattiva (€ 0,03 mln comprensivo dei costi relativi alla notifica delle diffide) è nettamente inferiore al costo dei professionisti esterni (informatori e legali) sostenuto dalle Imprese Designate e integralmente rimborsato dal Fondo in sede di definizione dei rendiconti semestrali.

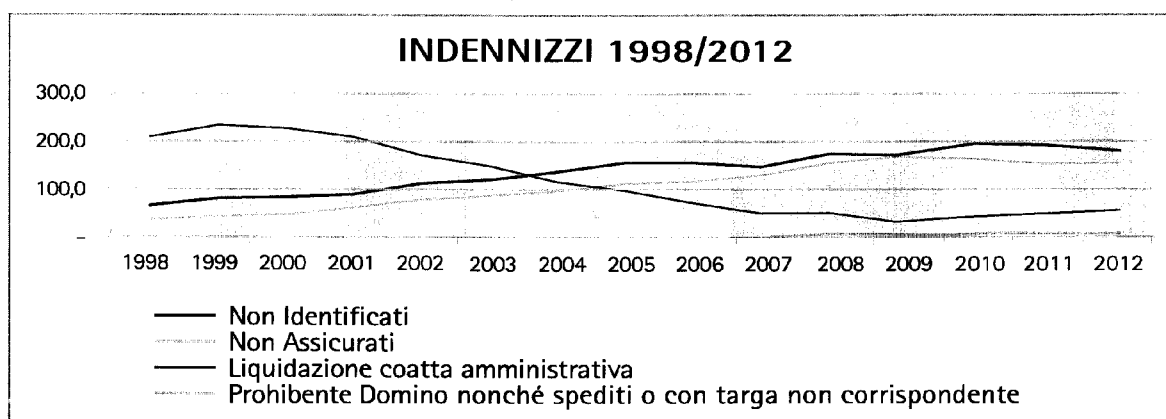
Per sinistri ex art. 283, comma 1 lettera c) del Codice delle assicurazioni private, Consap/F.G.V.S. ha, altresì, gestito direttamente ed autonomamente l'attività di recupero connessa a riduzioni di condannatorio ed a rivalse su spese di registrazione sentenze; tale attività ha permesso di riscuotere, complessivamente, circa € 0,12 mln.

Nel grafico che segue viene riportato l'andamento delle entrate del Fondo diverse da quelle per contributi registrato negli ultimi 15 anni.



Come rappresentato nel seguente grafico, le uscite per indennizzi – pressoché in linea con il dato relativo al 2011 (-2%) – si attestano a circa € 400 mln a fronte di indennizzi relativi a sinistri causati da veicoli:

- non identificati (-10% rispetto al 2011);
- non assicurati (invariati rispetto al 2011);
- assicurati con imprese poste in l.c.a. (+21% rispetto al 2011);
- circolanti "prohibente domino" (-14% rispetto al 2011);
- con targa estera non corrispondente (+550% rispetto al 2011, comunque di importo non rilevante).



Come evidenziato, nell'esercizio in esame le uscite per indennizzi per sinistri causati da veicoli assicurati con imprese poste in l.c.a. hanno subito un notevole aumento a seguito delle liquidazioni coatte Progress Ass.ni, Novit Ass.ni ed E.I.G. Lt.d. (impresa con sede a Malta); il trend potrebbe essere confermato nei prossimi esercizi. Per tutti i sinistri accaduti a partire dall'11 giugno 2012, il Fondo è tenuto ad applicare i nuovi massimali minimi di legge (€ 5 mln per sinistro nel caso di danni alla persona ed € 1 mln per sinistro nel caso di danni a cose).

Il Fondo, per prassi consolidata, sottopone a controlli cartolari di natura amministrativo-contabile l'operatività degli Intermediari (Commissari Liquidatori, Imprese Cessionarie ed Imprese Designate), al fine precipuo di riscontrare la corretta imputazione degli importi riconosciuti su base convenzionale da porre effettivamente a carico del Fondo stesso. A seguito dei controlli di tale specie effettuati nel 2012, il Fondo ha recuperato dagli Intermediari € 0,12 mln.

L'attività di verifica è stata più recentemente estesa, per le Imprese Designate, anche agli aspetti più specificatamente di competenza delle stesse, concernenti la liquidazione dei sinistri – sotto il profilo dei presupposti occorrenti per l'intervento del Fondo e della quantificazione dei danni – nonché la gestione delle azioni di rivalsa. Gli accertamenti della specie – che si svolgono "in loco" – sono diretti a riscontrare il rispetto degli adempimenti che competono alle Designate ai sensi della normativa, delle Convenzioni vigenti,

delle circolari e delle istruzioni fornite dal Fondo nonché l'idoneità dell'assetto organizzativo dell'Impresa stessa. A seguito dei controlli di tale specie effettuati nel 2012, il Fondo ha recuperato dalle Designate € 0,07 mln.

Organismo di indennizzo - Nell'anno 2012 l'Organismo di indennizzo ha gestito complessivamente n. 1.351 sinistri (- 4% rispetto al 2011), effettuato n. 252 pagamenti/rimborsi (+ 3% rispetto al 2011) per complessivi € 0,7 mln e recuperato complessivi € 0,37 mln in base ad azioni di rivalsa nei confronti degli Organismi d'indennizzo/Fondi esteri nonché delle compagnie inadempienti.

Nel corso dell'anno, in relazione ai sinistri subiti all'estero da residenti in Italia (c.d. "sinistri attivi"), l'Organismo di indennizzo ha corrisposto n. 82 indennizzi (in linea con il 2011) per complessivi € 0,25 mln (-9% rispetto al 2011) e maturato onorari di gestione pari a complessivi € 0,04 mln (-13% rispetto al 2011).

Per quanto concerne i sinistri causati da veicoli italiani a danno di residenti in altro Stato membro della U.E. (c.d. "sinistri passivi"), Consap-F.G.V.S., quale Fondo di garanzia, ha effettuato n. 117 rimborsi agli Organismi di indennizzo esteri (in linea con il 2011) per complessivi € 0,36 mln (-40% rispetto al 2011).

L'attività di rivalsa delle somme anticipate ai danneggiati o rimborsate agli Organismi di indennizzo esteri ha consentito di recuperare rispettivamente € 0,25 mln dai Fondi di garanzia /Organismi di indennizzo ed € 0,12 mln dalle compagnie italiane inadempienti.

Per quanto riguarda le rivalse nei confronti dei responsabili civili non assicurati sono stati inviati a Equitalia-Sud - nell'ultimo trimestre del 2012 - il secondo ed il terzo flusso di rivalse relative ai rimborsi effettuati dal Fondo nel corso degli esercizi 2010 e 2011 per un ammontare complessivo di € 0,13 mln.

L'attività di collegamento con le Istituzioni comunitarie e con gli Organismi di indennizzo/Fondi di garanzia esteri è stata intensa e Consap-F.G.V.S. ha dato il proprio contributo nel "Comitato di Coordinamento", nel "Gruppo di lavoro dei Fondi ed Organismi di indennizzo" di Bruxelles.

In particolare Consap ha presieduto il "gruppo di lavoro per la revisione della Convenzione tra Fondi di garanzia in caso di insolvenza di un assicuratore r.c. auto operante in l.p.s. (libera prestazione di servizi)" che ha elaborato un apposito addendum alla Convenzione, sottoscritto da parte di n. 19 Paesi in occasione dell'Assemblea annuale di Vienna del 9.11.2012, tra cui anche il Fondo Bulgaro precedentemente non firmatario.

Inoltre Consap-F.G.V.S. ha partecipato attivamente all'Istituto del Diritto della Circolazione Europea mediante una relazione congiunta con il Fondo francese, sul tema della protezione in Europa delle vittime in caso di insolvenza di un assicuratore, presentata durante la Conferenza annuale dell'Istituto.

2.2. Fondo di garanzia per le vittime della caccia

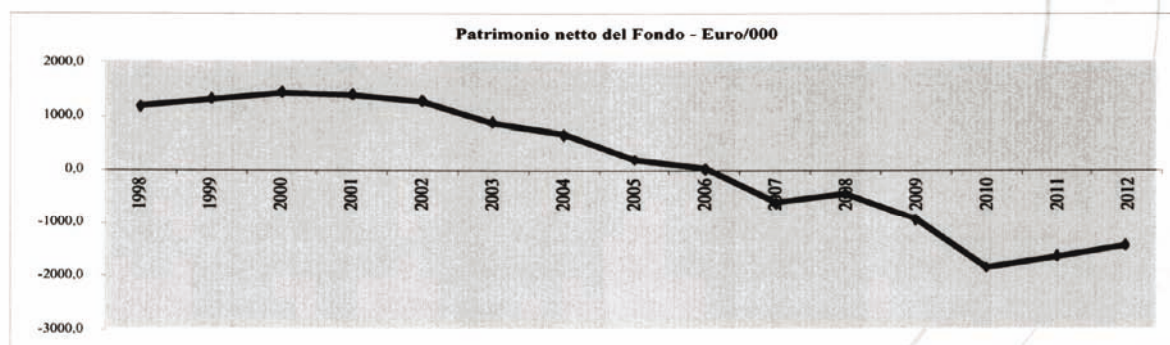
Il preconsuntivo dell'esercizio 2012 – che evidenzia entrate per € 0,7 mln (+4% rispetto al 2011) ed uscite per € 0,5 mln (+20% rispetto al 2011) – registra un avanzo pari ad € 0,2 mln. Il patrimonio a fine 2012 si conferma in negativo per circa € 1,5 mln (nel 2011 ammontava a - € 1,7 mln).

Le entrate sono costituite sostanzialmente dai contributi incassati (pari al 5% del premio netto versato dagli assicurati r.c. caccia). Le uscite per indennizzi ammontano a complessivi € 0,3 mln (+40%). Dall'inizio dell'attività al 31/12/2012, il Fondo ha erogato, complessivamente, circa € 7,4 mln per n. 63 indennizzi.

L'ammontare presumibile dei danni, valutati alla fine dell'esercizio 2012, e non ancora definiti, risulta di € 4,6 mln, (€ 4,7 mln nel 2011).

Per il secondo anno consecutivo il Fondo chiude con un avanzo di esercizio. Tale circostanza non risulta indicativa poiché collegata alla variabilità delle uscite del Fondo che risentono, come più volte ribadito, del numero ridotto – ma spesso di elevato importo – dei sinistri annualmente risarciti dalle Imprese Designate.

Stante la situazione di disequilibrio strutturale del Fondo, va sottolineato che quest'ultimo, a tutto il 31/12/2012, ha potuto rimborsare solo parzialmente alle Imprese Designate gli indennizzi contabilizzati nei rendiconti 2009 e non ancora quelli del 2010, 2011 e 2012 (cfr. seguente grafico per l'evoluzione del patrimonio netto del Fondo).



2.3. Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura

Il decreto "milleproroghe" – emanato nel dicembre 2010 e convertito in legge il 26 febbraio 2011 – ha unificato, a far data dal 31 marzo 2011, il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura con quello di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso. Ad oggi si è ancora in attesa del regolamento di attuazione, da emettersi con D.P.R., che disciplinerà il nuovo Fondo denominato Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura.

Nelle more dell'adozione di detto regolamento, il 26 aprile 2011 è stato sottoscritto un atto di concessione transitorio che ha attribuito la gestione del nuovo Fondo a Consap.

Tale concessione, rinnovata di semestre in semestre, è stata prorogata, il 20 dicembre 2012, fino al 30 giugno 2013.

L'art. 5, comma 2, del D.L. 20/06/2012 n. 79 convertito in Legge il 07/08/2012 n. 131 ha disposto, a valere sulle disponibilità del Fondo unificato, il versamento di complessivi € 40,1 mln a favore del Fondo nazionale per il servizio civile (€ 30,0 mln) e per il finanziamento della proroga, fino al 31/12/2012, della durata dei contratti a tempo determinato delle 635 unità di personale impiegate presso gli sportelli unici per l'immigrazione delle Prefetture e presso gli uffici immigrazione delle Questure (€ 10,1 mln). La legge 131/2012 ha, inoltre, previsto che le disponibilità del Fondo, residue alla fine di ogni esercizio, vengano riassegnate, senza pregiudizio per le finalità istituzionali del Fondo stesso – previo versamento all'entrata del bilancio dello Stato, al Fondo di cui all'articolo 7-quinquies, comma 1, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 – per essere destinate alle esigenze dei Ministeri. Per il 2012, tali disponibilità, tenuto anche conto delle stime del Ministero dell'Interno in ordine ai benefici da concedere nel corso del 2013, risultano pari a circa € 150 mln.

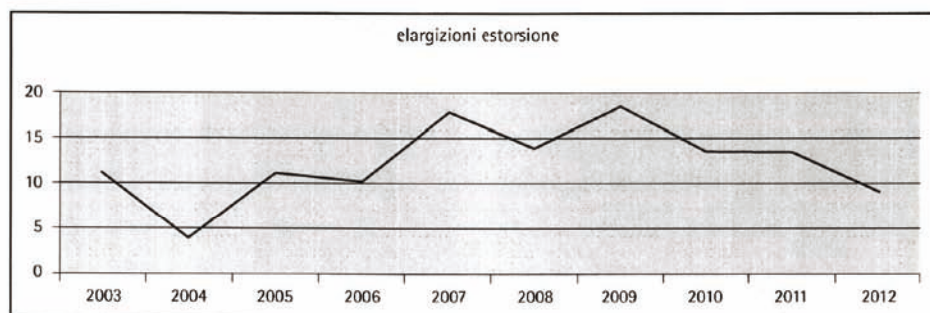
L'art. 23, comma 10 bis, del D.L. 06/07/2012 n. 95 convertito in Legge il 07/08/2012 n. 135 ha disposto, a valere sulle disponibilità del Fondo unificato, il versamento di ulteriori € 6,0 mln a favore del Bilancio dello Stato per finanziare gli interventi connessi alle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di febbraio 2012.

Il preconsuntivo dell'esercizio 2012 registra entrate per € 153,5 mln ed uscite per € 67,2 mln chiudendo con un avanzo di € 86,3 mln che – al netto del trasferimento di € 70,0 mln al Fondo di prevenzione del fenomeno dell'usura nonché dei suddetti versamenti, per complessivi € 46,1 mln, ai sensi dell'art. 23, comma 10 bis, DL 06/07/2012 n. 95 convertito in legge n. 135 il 07/08/2012 ed ai sensi del DL 20/06/2012 n. 79 convertito in legge n. 131 il 07/08/2012 – porta il patrimonio netto, al 31/12/2012, ad € 292,2 mln.

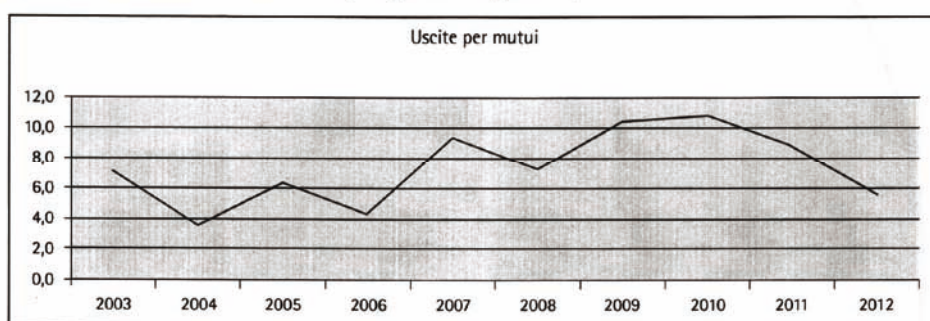
Le entrate sono relative: al contributo sui premi assicurativi (di cui all'art. 18 legge n. 44/99) per € 141,1 mln, al contributo statale per € 2,0 mln, ai proventi patrimoniali e finanziari per € 9,1 mln nonché ad altre entrate (prevalentemente revocche di benefici) per € 1,3 mln.

Le uscite sono dovute: quanto ad € 9,2 mln ad elargizioni concesse a favore delle vittime dell'estorsione, quanto ad € 5,5 mln ai mutui concessi a vittime dell'usura, quanto ad € 47,3 mln alle erogazioni relative ai provvedimenti in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso, quanto ad € 2,5 mln alle spese della struttura, quanto ad € 1,3 mln ad imposte nonché, quanto ad € 1,4 mln, ad altre uscite.

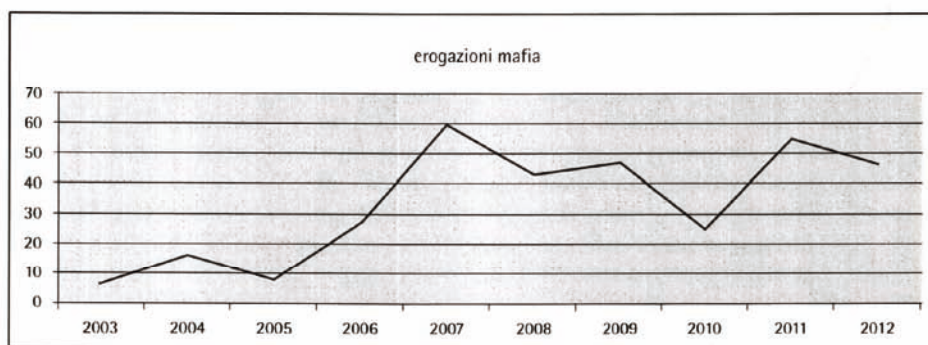
Le uscite per elargizioni decretate nel 2012 alle vittime dell'estorsione, pari ad € 9,2 mln, hanno registrato, rispetto all'esercizio 2011, un decremento del 31% (cfr. grafico seguente).



Le uscite per mutui decretati nel 2012 alle vittime dell'usura, pari ad € 5,5 mln, hanno registrato, rispetto all'esercizio 2011, un decremento del 38% (cfr. grafico seguente).



le uscite per erogazioni deliberate nel 2012 in favore delle vittime della mafia, pari ad € 47,3 mln, hanno registrato, rispetto al 2011, una riduzione del 15% (cfr. grafico seguente).



Per converso, i pagamenti disposti a favore delle vittime della mafia nel 2012 (€ 64,0 mln) hanno fatto registrare un considerevole aumento rispetto al 2011 (€ 46,6 mln), in gran parte dovuto alla anticipazione dell'erogazione dei saldi delle delibere assunte negli anni precedenti consentita dall'aumento delle disponibilità conseguente alla citata unificazione dei due presistenti Fondi.

Le stesse maggiori disponibilità hanno inoltre consentito, nel 2013, per la prima volta, di deliberare la concessione delle provvidenze spettanti alle vittime della mafia in un'unica soluzione, anziché in quote di accesso e saldi versati in più esercizi, come fatto finora.

Nel 2012, sono stati stipulati n. 100 contratti di mutuo con vittime dell'usura per complessivi € 6,0 mln e sono state disposte delegazioni di pagamento per € 6,3 mln anche riferiti a contratti precedenti.

Nell'esercizio è stata altresì erogata la complessiva somma di € 8,3 mln per n. 124 elargizioni a vittime dell'estorsione e sono state disposte, a favore di vittime della mafia, n. 865 ordinativi di pagamento per complessivi € 64,0 mln.

Nel corso dell'anno 2012, è continuata l'attività di verifica – sulla base della documentazione fatta pervenire dagli interessati – del corretto reimpiego in attività economiche di tipo imprenditoriale delle elargizioni erogate in favore di 95 vittime di estorsione, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 44/99.

Dall'inizio dell'attività ad oggi, è stata verificata la corretta destinazione in attività economiche di tipo imprenditoriale di n. 841 elargizioni (pari al 70% delle elargizioni soggette a reimpiego e per le quali è scaduto il termine annuale); per n. 264 elargizioni è stata avanzata proposta di revoca ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 44/99.

Dall'inizio dell'attività e fino a tutto il 31 dicembre 2012, sono stati:

- stipulati n. 1.048 contratti di mutuo con le vittime dell'usura per un importo complessivo di € 82,6 mln;
- disposte delegazioni di pagamento in favore delle vittime dell'usura per complessivi € 82,8 mln;
- erogate n. 1.596 elargizioni in favore delle vittime dei reati estorsivi per un ammontare di € 142,0 mln;
- disposti n. 5.004 ordinativi di pagamento in favore delle vittime della mafia per il complessivo importo di € 335,3 mln.

2.4. Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire

Il preconsuntivo dell'esercizio 2012 evidenzia entrate per € 9,2 mln (-16% rispetto al 2011), prevalentemente riconducibili ai contributi obbligatori di cui all'art. 17 del Decreto Legislativo n. 122/2005, versati dai soggetti tenuti al rilascio di fidejussioni di cui all'art. 2 del medesimo decreto, ed uscite per € 1,8 mln.

L'avanzo di € 7,4 mln porta il patrimonio netto ad € 59,8 mln.

Nel corso dell'esercizio sono affluiti al Fondo contributi per € 7,8 mln (-22% rispetto al 2011) mentre dal luglio 2005 a tutto il 31/12/2012 l'ammontare dei contributi incassati risulta pari ad € 62,2 mln.

Il termine per la presentazione delle domande di accesso al Fondo è scaduto il 30/06/2008 (termine prorogato dalla legge n. 31 del 28/2/2008). Le istanze pervenute sono pari a circa n. 12 mila per un ammontare complessivo – così come quantificato dagli istanti e fatte salve, quindi, le risultanze istruttorie – di circa € 743 mln (al netto delle correzioni di errori materiali contenuti nelle istanze stesse, delle domande fuori termine, delle domande presentate più volte dal medesimo istante per il medesimo danno, ecc.).

Ad ottobre 2010 il Comitato del Fondo ha approvato le linee guida ed i criteri per l'istruttoria delle domande

di accesso al Fondo e nel 2011 è stata conclusa l'istruttoria di tutte le istanze pervenute. Parallelamente alla delibera sulle istanze complete, sono state richieste agli istanti le dovute integrazioni delle domande incomplete. Entrambe le attività sono proseguite nel 2012.

Nel mese di aprile 2012, è stato adottato il decreto di rinnovo del Comitato del Fondo (il precedente era scaduto a maggio 2010).

Nel gennaio 2013, Consap ha nuovamente comunicato i dati propedeutici all'emanazione del decreto interministeriale di individuazione delle aree interregionali di cui all'art. 14 del D.lgs122/05, senza il quale, come noto, non può procedersi ad alcuna erogazione in favore delle vittime. L'emanazione del decreto appare ormai prossima.

Permane il problema della grave scarsità delle risorse del Fondo – i contributi affluiti sono largamente inferiori alle previsioni – sul quale Consap continua ad interessare le competenti istituzioni.

A tutela dell'integrità patrimoniale del Fondo, con il consenso del Comitato, è proseguito l'esercizio delle azioni di regresso verso i costruttori prima dell'effettivo pagamento dell'indennizzo, a mezzo di richiesta di insinuazioni tardive con riserva, da depositare innanzi i Tribunali competenti; ciò, limitatamente alle procedure ancora aperte per le quali sussiste attivo fallimentare, al fine di non gravare il Fondo di ulteriori oneri.

2.5. Stanza di Compensazione

Il D.P.R. 254/2006 ha disciplinato il sistema di risarcimento diretto dei danni derivanti dalla circolazione stradale prevedendo l'istituzione, presso Consap, di una Stanza di Compensazione nella quale, a partire dal 1° febbraio 2007, mensilmente affluiscono tutti i dati contabili inerenti i sinistri r.c. auto verificatisi nel territorio nazionale.

In relazione a tale incarico la Stanza di Compensazione svolge, ex lege, essenzialmente due macrofunzioni: regola contabilmente i rapporti economici tra le Imprese di assicurazione aderenti al sistema del risarcimento diretto e fornisce al Comitato Tecnico – istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico con D.M. del 19/12/2006 – tutti i dati necessari per la determinazione annuale dei valori da assumere ai fini della compensazione (forfait).

Ulteriore competenza – attribuita al gestore della Stanza dalla specifica Convenzione con l'ANIA – consiste nel fornire agli assicurati responsabili ogni informazione utile all'eventuale rimborso del sinistro volto ad evitare le penalizzazioni previste nei contratti con la clausola bonus/malus nonché di provvedere a regolarizzare i successivi movimenti contabili in caso di rimborso alla Stanza dell'importo corrisposto al danneggiato.

Nell'esercizio 2012, i sinistri liquidati, in via definitiva o parziale, e rimborsati tramite Stanza di Compensazione sono stati circa n. 2,0 milioni (n. 2,3 milioni nel 2011), dei quali circa n. 1,6 milioni avvenuti nel 2012, n. 400 mila nel 2011, n. 25 mila nel 2010 e n. 10 mila nel 2009.

A far data dal 1° febbraio 2007, il numero totale dei sinistri liquidati e rimborsati tramite Stanza di Compensazione è stato di circa n. 14 milioni. Le tabelle riportate di seguito evidenziano il dettaglio del numero di sinistri liquidati per anno di esercizio nonché il dettaglio, relativo al 2012, dei sinistri liquidati per anno di generazione.

TABELLA 1		
Anno	Numero dei sinistri liquidati (totalmente o parzialmente)	Numero dei sinistri denunciati (Fonte Ania)
2007	1.703.520	2.243.225
2008	2.546.709	2.822.794
2009	2.711.840	2.985.902
2010	2.659.736	2.916.179
2011	2.346.081	2.537.787
2012	2.003.845	2.172.179
	13.971.731	15.678.066

TABELLA 2		
Anno 2012 (per singola generazione di accadimento)		
Generazione	Numero dei sinistri liquidati (totalmente o parzialmente)	Numero dei sinistri denunciati (Fonte Ania)
2007	1.586	440
2008	3.690	779
2009	10.859	2.071
2010	25.569	8.087
2011	397.401	125.403
2012	1.564.740	2.035.399
	2.003.845	2.172.179

Nel 2012, le richieste di rimborso ammesse alla Stanza ammontano a circa n. 3,6 milioni (circa n. 4,0 milioni nel 2011). Dall'entrata in vigore del sistema del risarcimento diretto, le richieste ammesse sono state circa n. 22,1 milioni.

Nel 2012 è stato liquidato, in via definitiva o parziale, circa il 76,9% di tutti i sinistri aperti informaticamente dalle imprese nel corso dell'anno (77,3% nel 2011).

L'ammontare complessivo dei forfait riconosciuti dalla Stanza alle Imprese per l'anno in esame è pari a circa € 4,3 mld (€ 5,1 mld nel 2011 - circa € 28,7 mld dal febbraio 2007).

Per quanto concerne i rapporti con l'utenza, nel 2012 sono pervenute circa n. 196 mila richieste di informazioni sull'importo liquidato al danneggiato (stesso valore del 2011 - n. 870 mila dal febbraio 2007); tali richieste pervengono alla Stanza attraverso i molteplici canali attivati a favore dell'utenza (portale internet, e-mail, contact center, sportello utente, fax); il tempo di risposta medio è stato, nel 2012, pari a 4 giorni (4,3 giorni nel 2011).

Nell'esercizio sono stati rimborsati dagli assicurati responsabili, per il mantenimento della propria classe di merito, circa n. 18,7 mila sinistri (circa n. 17,4 mila nel 2011 - n. 70 mila dal febbraio 2007).

Nel 2012, il Comitato Tecnico istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico - al quale Consap fornisce i dati necessari per la determinazione annuale dell'importo dei forfait - ha lasciato invariate le modalità di attribuzione dei forfait, provvedendo all'aggiornamento dei rispettivi valori.

Nel 2012, il tempo di liquidazione dei sinistri con danni a veicoli e cose - inteso come il numero medio di giorni che intercorrono tra la data di accadimento del sinistro e quello di corresponsione del primo pagamento al danneggiato - è stato di 47 giorni (48 gg. nel 2011). Tale importante risultato, ormai consolidato in questi cinque anni, è ancora più apprezzabile se confrontato con il valore del 2006 - ultimo anno prima dell'introduzione del risarcimento diretto - pari a 63 gg.

2.6. Fondo ex art. 1, comma 343, Legge 266/2005 (c.d. Rapporti Dormienti)

L'articolo 1, comma 343, della legge n. 266 del 23 dicembre 2005 ha istituito, a decorrere dall'anno 2006, nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze un apposito Fondo al fine di indennizzare i risparmiatori che, investendo sul mercato finanziario, sono rimasti vittime di frodi finanziarie e che hanno sofferto un danno ingiusto non altrimenti risarcito.

Il Fondo è alimentato dagli importi:

- a) proventi dai conti correnti e dai rapporti definiti come dormienti all'interno del sistema bancario, assicurativo e finanziario ai sensi dell'art. 1 comma 345, della legge 266/2005;
- b) relativi agli assegni circolari non riscossi entro il termine di prescrizione del relativo diritto, ai sensi dell'art. 1, comma 345-ter della legge 266/2005;
- c) dovuti ai beneficiari dei contratti di assicurazione sulla vita che non sono reclamati entro il termine di prescrizione del relativo diritto, ai sensi dell'art. 1 comma 345-quater, della legge 266/2005 e dell'art. 2, comma 4 del decreto legge 25 marzo 2010 n. 40, convertito in legge n. 73 del 22 maggio 2010;

d) rivenienti dai buoni fruttiferi postali di cui all'art. 2, comma 1, lett. b), del Decreto Legislativo 30 Luglio del 1999 n. 284, emessi dopo il 14 aprile 2001 che non siano reclamati entro il termine di prescrizione del relativo diritto ai sensi dell'art. 1 comma 345-quinquies, della legge 266/2005.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – presso il quale è stato istituito il Fondo – ha affidato a Consap lo svolgimento di attività strumentali ed operative connesse alla gestione del Fondo; in particolare la ricezione delle richieste di restituzione di somme affluite al Fondo, lo svolgimento dell'istruttoria e la disposizione dei rimborsi agli aventi diritto. I rapporti tra Ministero dell'Economia e delle Finanze e Consap, relativi alle attività affidate, sono regolamentati dalla Convenzione sottoscritta il 14 giugno 2010, approvata il 17 giugno successivo con decreto emanato dallo stesso Ministero e registrato alla Corte dei Conti il 10 agosto 2010.

L'esercizio 2012 registra entrate per € 31,8 mln (€ 28,7 mln nel 2011) ed uscite per € 38,2 mln (€ 15,1 mln nel 2011) chiudendo, per la prima volta, con un disavanzo di € 6,4 mln. A fine 2012, l'avanzo di gestione (sommatoria dei risultati conseguiti a tutto il 31/12/2012) ammonta ad € 7,3 mln (€ 13,6 mln a tutto il 31/12/2011).

Relativamente all'attività svolta nel corso dell'esercizio, si fa presente che l'afflusso annuo di istanze di rimborso si è consolidato su livelli sensibilmente superiori rispetto a quelli inizialmente stimati dal Ministero (ca. n. 10.000 istanze/anno contro n. 2.000-2.500 previste).

Infatti, dall'inizio dell'operatività di Consap (giugno 2010), sono pervenute n. 31.551 istanze di rimborso (n. 9.997 nel 2012), che hanno richiesto l'adeguato potenziamento delle strutture preposte.

Consap ne ha istruite n. 28.031 (n. 16.179 nel 2012), delle quali:

- n. 9.516 incomplete (n. 9.272 nel 2012), per le quali sono state richieste le dovute integrazioni;
- n. 16.861 accolte (in gran parte nel 2012);
- n. 1.400 respinte (solamente n. 400 nel 2012) per mancanza dei presupposti.

Per le citate istanze accolte, è stato accertato il diritto al rimborso per complessivi € 84,9 mln (€ 54,5 mln nel 2012), di cui rimborsati € 51,5 mln (€ 36,4 mln nel 2012), previo accredito delle relative somme da parte del Ministero.

Come previsto all'art. 5 della Convenzione e disciplinato con circolare emanata dallo stesso Ministero in data 3 novembre 2010, Consap ha attivato il nuovo sistema informativo per la ricezione, gestione e pubblicazione sul proprio sito internet degli elenchi di cui all'art. 4 del D.P.R. 116/2007 relativi a rapporti divenuti dormienti a partire dal 2010.

Detto sistema consente di snellire l'iter istruttorio con riflessi positivi, inoltre, sui costi di gestione.

2.7. Polizze Dormienti (art. 1, commi 343 quater e 343 octies, Legge 266/2005)

La legge 27/10/2008 n. 166 ha, tra l'altro, previsto che le polizze di assicurazione sulla vita prescritte vadano ad alimentare il Fondo di solidarietà per le vittime dei crack finanziari gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; ciò con effetto retroattivo a far data dal 1° gennaio 2007.

Il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 28 maggio 2010, per evitare ai beneficiari delle polizze assicurative le conseguenze negative del suddetto effetto retroattivo, ha previsto lo stanziamento della complessiva somma di € 7,6 mln (comprensiva degli oneri di gestione) per rimborsare, in tutto o in parte, i beneficiari di polizze prescrittesi tra il 1° gennaio 2007 ed il 28 ottobre 2008.

Lo stesso Ministero ha affidato a Consap, con Convenzione dell'8 novembre 2012, il compito di provvedere al suddetto rimborso, previo espletamento dell'istruttoria delle relative domande.

Queste ultime possono essere presentate tra il 13 febbraio e il 15 aprile 2013 e la relativa istruttoria da parte di Consap, a norma della suddetta Convenzione, deve concludersi entro il 14 ottobre 2013.

2.8. Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa

Il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa è stato istituito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la legge n. 244 del 24 dicembre 2007 che, all'art. 2, commi 475 e ss. ha previsto la possibilità, per i titolari di un mutuo contratto per l'acquisto della prima casa, di beneficiare della sospensione del pagamento delle rate al verificarsi di situazioni di temporanea difficoltà, destinate ad incidere negativamente sul reddito complessivo del nucleo familiare.

A fronte della sospensione, il Fondo interviene rimborsando alle Banche gli oneri finanziari - pari alla quota interessi delle rate oggetto di sospensione - e, fino all'entrata in vigore della legge 92/2012, gli eventuali oneri notarili.

Il Regolamento attuativo del Fondo, contenuto nel decreto ministeriale n. 132 del 21 giugno 2010, ha stabilito, all'art. 2, i requisiti e le condizioni per l'accesso alle agevolazioni.

Con il successivo Decreto del 14 settembre 2010, il Direttore Generale del Tesoro ha affidato a Consap la gestione del Fondo, regolamentata dal Disciplinare sottoscritto in data 8 ottobre 2010.

La legge n. 244/2007 ha previsto una dotazione del Fondo di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009. Per effetto del cospicuo numero di istanze pervenute, le disponibilità del Fondo, che ha iniziato la sua attività il 15 novembre 2010, si sono esaurite prima della chiusura dell'esercizio 2011.

Come noto, a dicembre 2011, il decreto legge n. 201 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" (Manovra Monti) ha previsto il rifinanziamento del Fondo nella misura di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2012 e 2013 (articolo 13, comma 20).

In relazione a ciò, è stato stipulato in data 5 ottobre 2012 l'atto aggiuntivo al Disciplinare dell'8 ottobre 2010 che proroga sino al 31 dicembre 2016 gli effetti del Disciplinare stesso.

La legge n. 92 del 28 giugno 2012, recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", ha modificato in modo sostanziale la preesistente normativa escludendo il rimborso degli oneri notarili e, soprattutto, incidendo sui requisiti previsti per l'accesso al Fondo, consentendo, nello specifico, l'ammissione al beneficio nei soli casi di: cessazione del rapporto di lavoro subordinato, cessazione dei rapporti di lavoro di cui all'art. 409, numero 3) del codice di procedura civile, morte o riconoscimento di

handicap grave ovvero di invalidità civile non inferiore all'80 per cento del solo mutuatario.

In attesa del nuovo Regolamento attuativo – a modifica del preesistente D.M. n. 132/2010 – che dovrà disciplinare gli aspetti operativi della nuova legge Consap, d'intesa con MEF ed ABI, ha interrotto la ricezione delle istanze di sospensione del mutuo dal 18 luglio 2012 (data di entrata in vigore della nuova legge).

Il preconsuntivo 2012 registra entrate per € 10,7 mln costituite prevalentemente dalla dotazione di € 10 mln prevista dall'art. 13, comma 20 del D.L. 06/12/2011 n. 201 convertito dalla legge 22/12/2011 n. 214, ed uscite per € 6,9 mln, costituite per 5,9 mln dalle agevolazioni concesse, per 0,5 mln dai costi di gestione e dalle relative imposte, per 0,4 mln dall'adeguamento dell'accantonamento relativo ai costi di gestione per gli anni 2013 -2016.

Nel corso dell'esercizio 2012, il Fondo ha ricevuto n. 3.678 istanze; di queste ne sono state accolte n. 2.539 e respinte n. 1.139.

2.9. Fondo per il credito ai giovani (c.d. Fondo per lo studio)

Il Decreto 19 novembre 2010 – con decorrenza 1° febbraio 2011, data di pubblicazione – ha riformulato le finalità e le modalità di implementazione del Fondo, abrogando il previgente Decreto 6 dicembre 2007 e tutta la normativa ad esso connessa, sotto il cui regime vengono ormai regolate, esclusivamente, le garanzie ammesse alla data di pubblicazione, fino alla relativa estinzione.

Il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri – soggetto attuatore dell'iniziativa – in data 23 giugno 2011 ha sottoscritto con Consap il Disciplinare per la gestione della nuova iniziativa che prevede l'erogazione di prestiti anche pluriennali fino all'importo massimo di € 25 mila, assistiti da garanzia statale, agli studenti regolarmente iscritti ad un corso universitario/postuniversitario e di età compresa tra i 18 e i 40 anni.

In caso di inadempimento del beneficiario del finanziamento, Consap liquida alla banca il 70% dell'importo rimasto insoluto e provvede successivamente a recuperare la somma nei confronti del beneficiario inadempiente anche mediante la procedura di iscrizione al ruolo.

Nel 2012, le garanzie prenotate sono pari a n. 597 di cui n. 290 confermate a seguito dell'erogazione del finanziamento per un valore complessivo di € 2,9 mln.

Per ciascuna operazione di finanziamento ammessa alla garanzia del Fondo è stato accantonato il 15% della quota del finanziamento garantito (art. 6, comma 2, lettera e, del Disciplinare) per un impegno complessivo del Fondo di € 0,56 mln.

Relativamente all'attività del Fondo regolata dall'abrogato decreto 6 dicembre 2007 – per la quale Consap gestisce a stralcio il naturale iter delle garanzie già ammesse alla data del 1° febbraio 2011 – risultano n. 317 garanzie in essere, cui corrisponde un ulteriore impegno del Fondo di circa € 0,12 mln.

Nel corso del 2012 sono stati liquidati circa € 8 mila per n. 7 istanze di escussione (di cui 3 istanze accolte nel corso del 2011) della garanzia ammessa sotto l'abrogato regime.